

CONSUMO DEL SUOLO: LO STATO, LE CAUSE E GLI IMPATTI

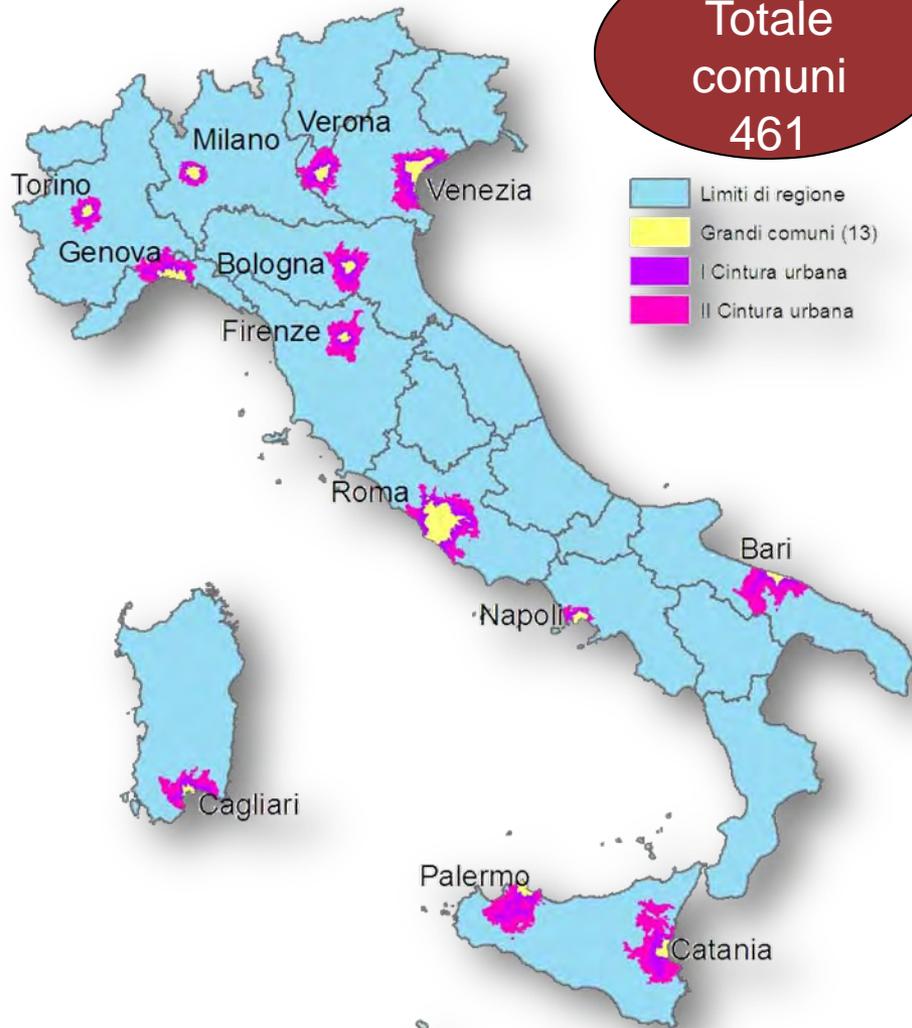
Consumo di suolo e dinamiche insediative dei grandi comuni italiani

Fabio Lipizzi

5 febbraio 2013



Dati di base



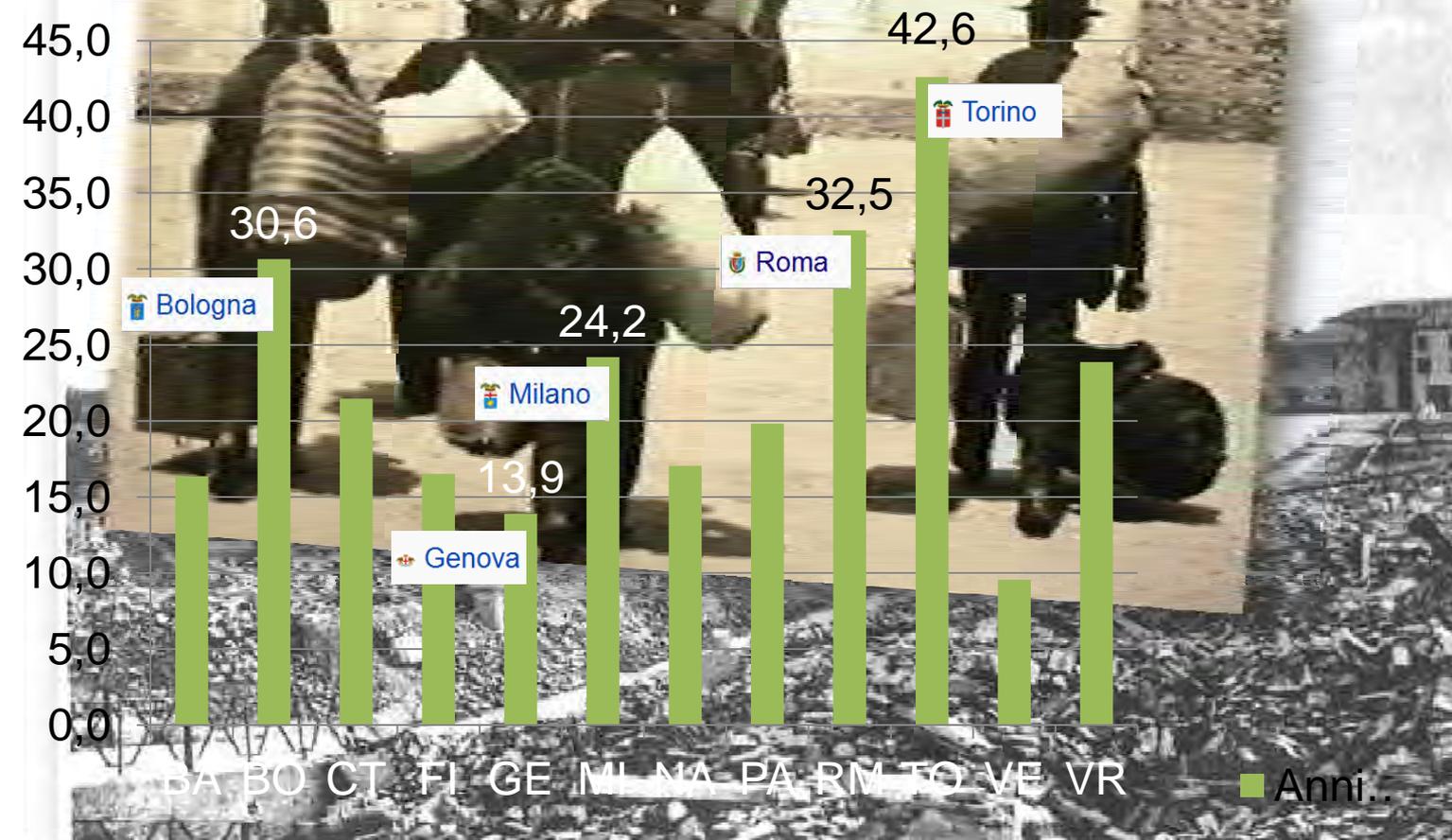
Numero comuni I Cintura II Cintura

| | | |
|----------|-----|-----|
| Roma | 29 | 25 |
| Milano | 22 | 22 |
| Napoli | 14 | 13 |
| Torino | 14 | 26 |
| Palermo | 8 | 25 |
| Genova | 16 | 29 |
| Bologna | 10 | 14 |
| Firenze | 6 | 12 |
| Bari | 10 | 15 |
| Catania | 12 | 26 |
| Venezia | 12 | 23 |
| Verona | 16 | 26 |
| Cagliari | 8 | 11 |
| | 184 | 267 |



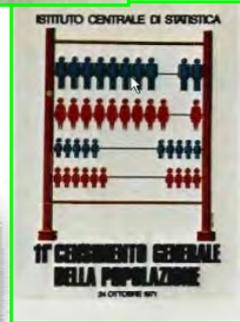
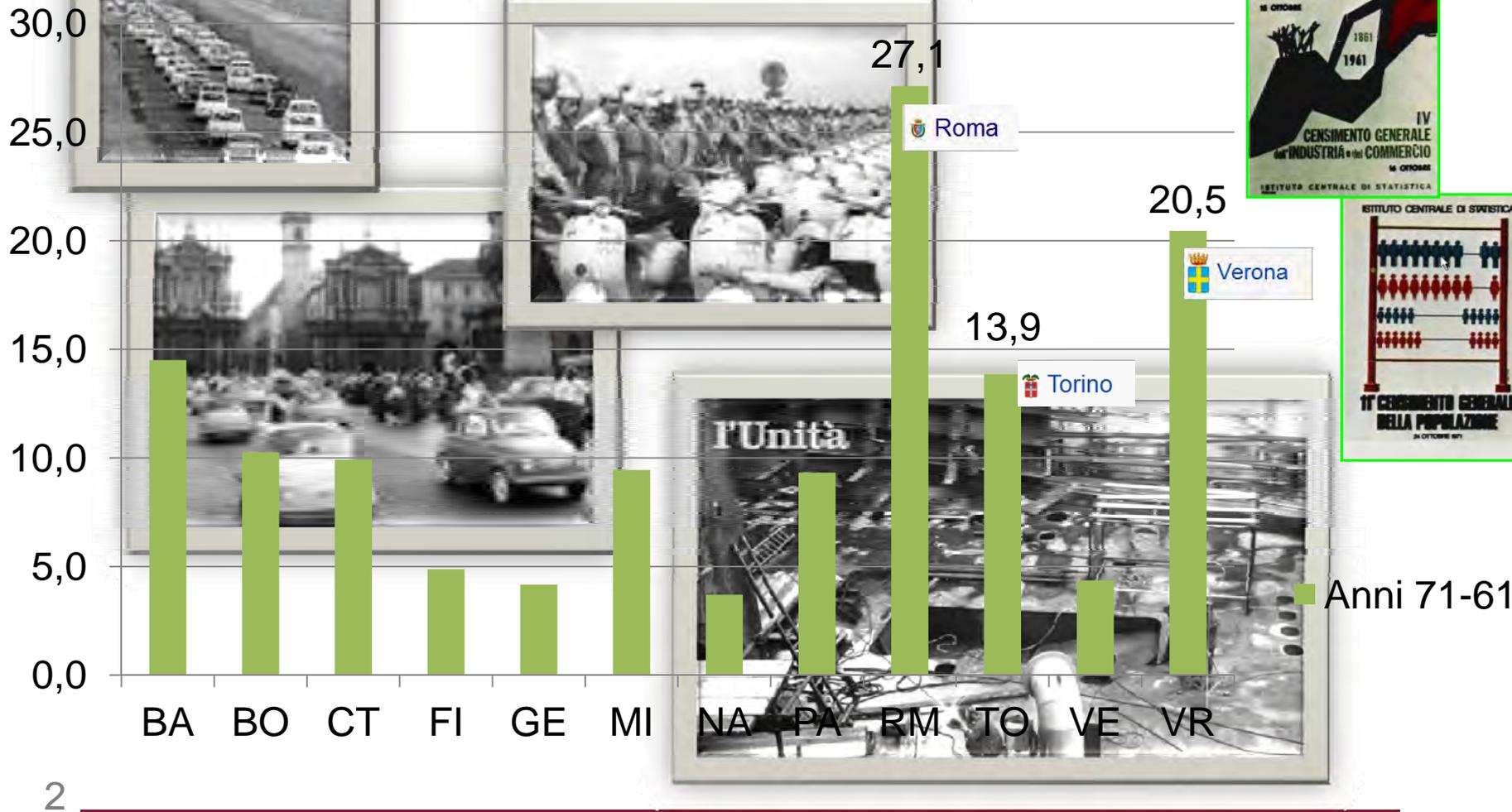
La ricostruzione tra gli anni 50 e il 60

Variatione percentuale di popolazione



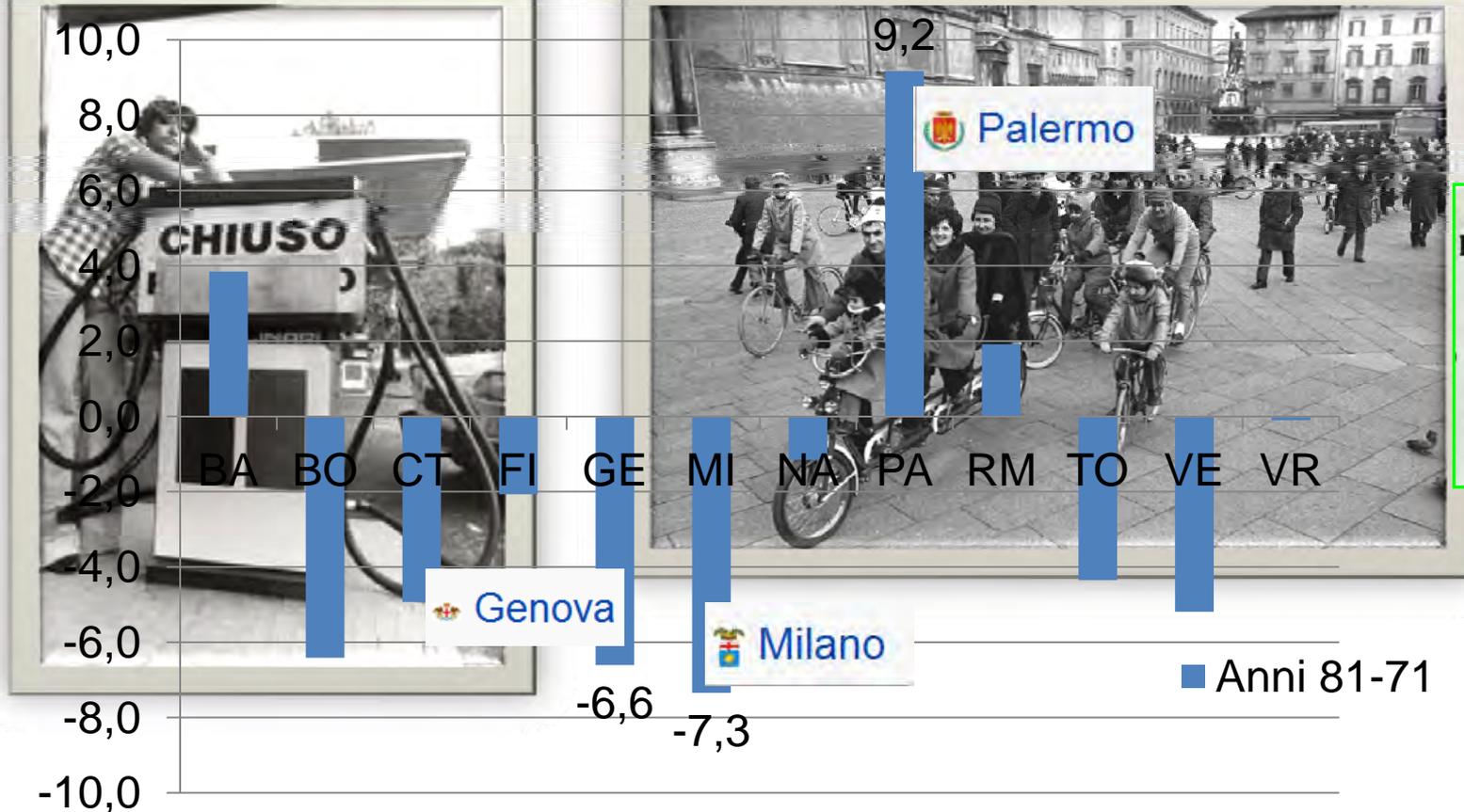
Anni 60 il miracolo italiano

Variatione percentuale di popolazione



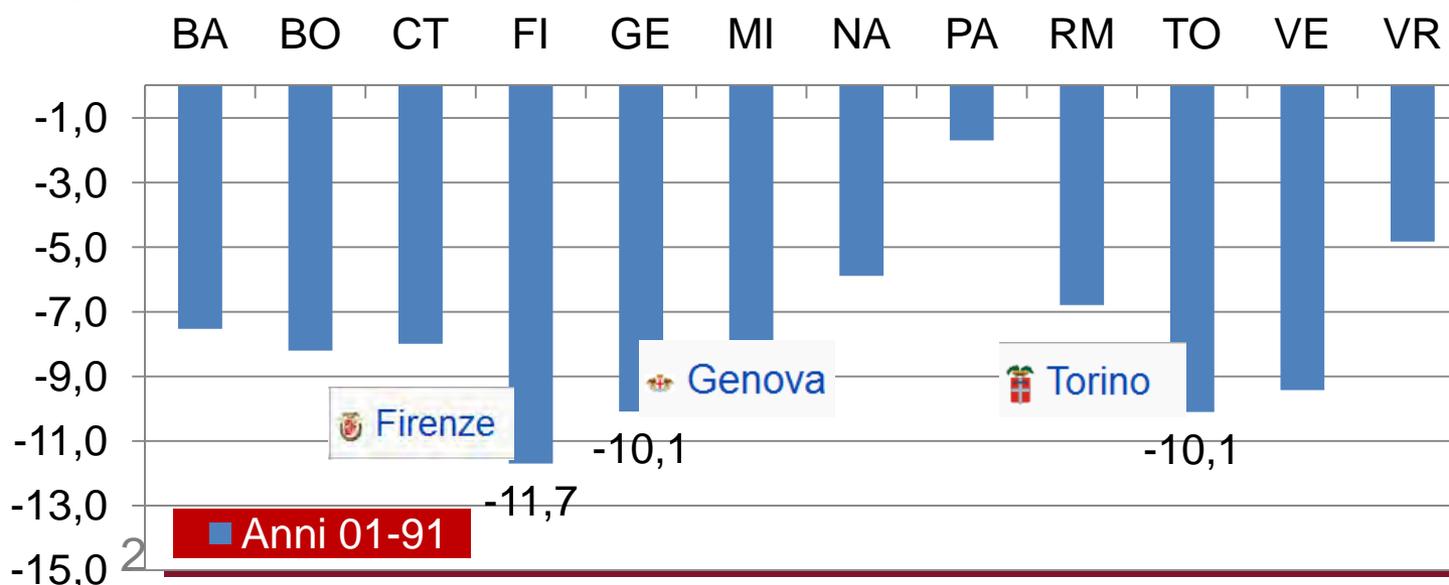
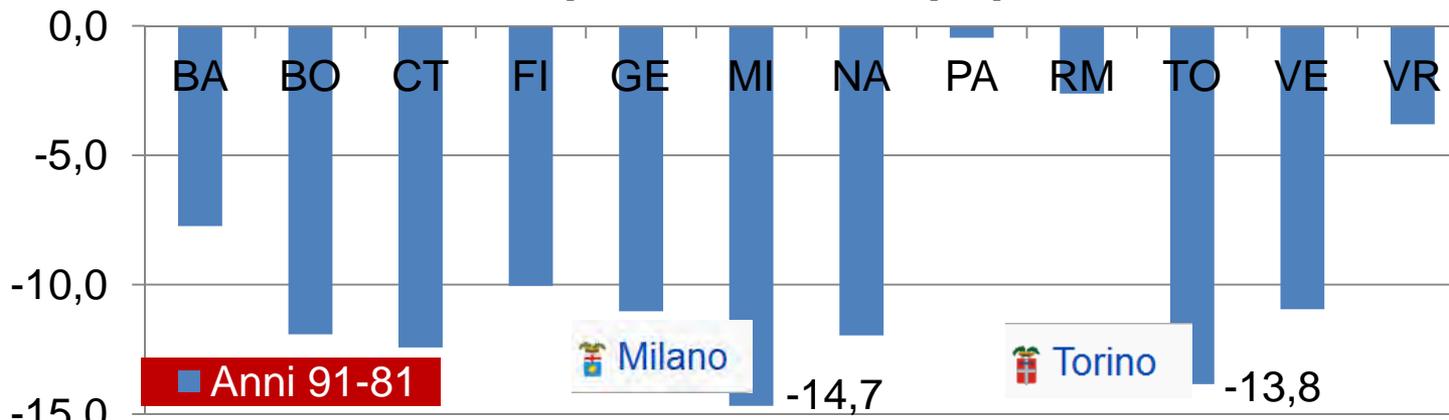
Gli anni 70 e la crisi energetica

Variatione percentuale di popolazione



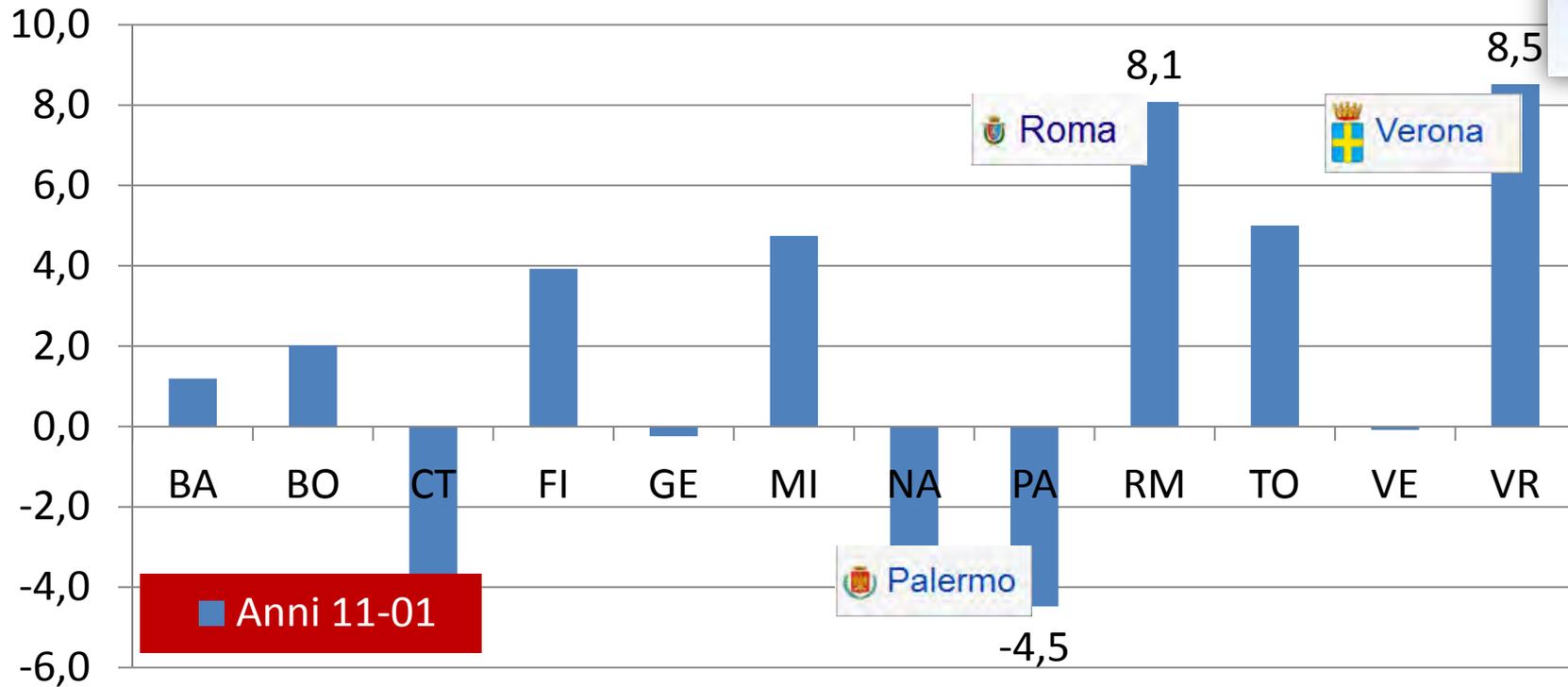
Continua la fase di deurbanizzazione

Variatione percentuale di popolazione

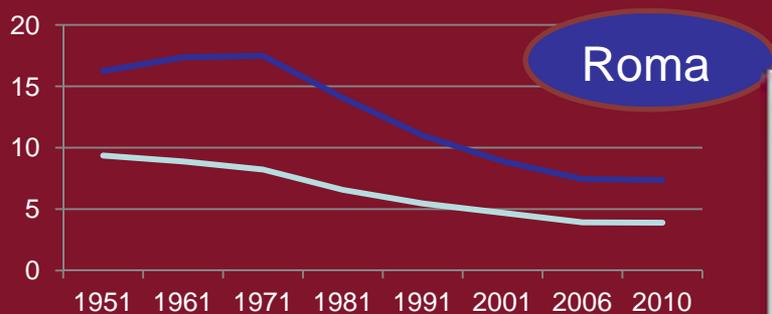
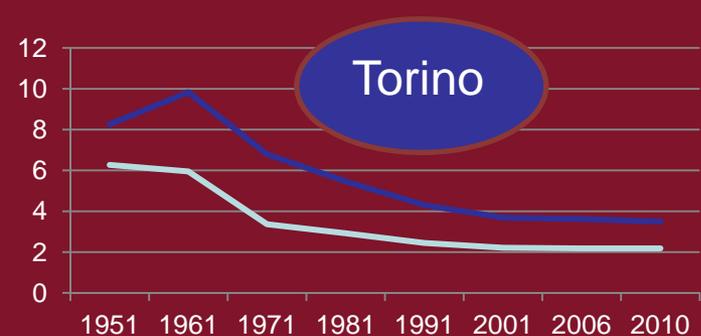


Per alcuni comuni si conclude un ciclo storico...

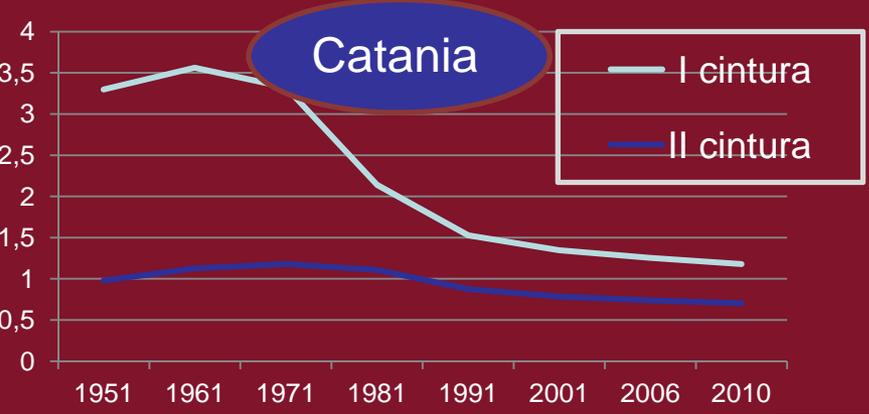
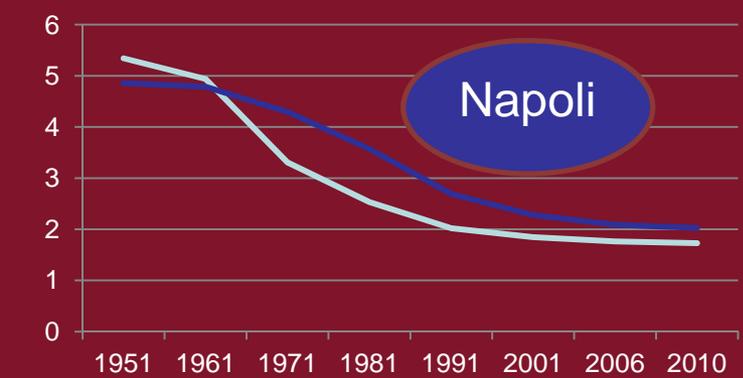
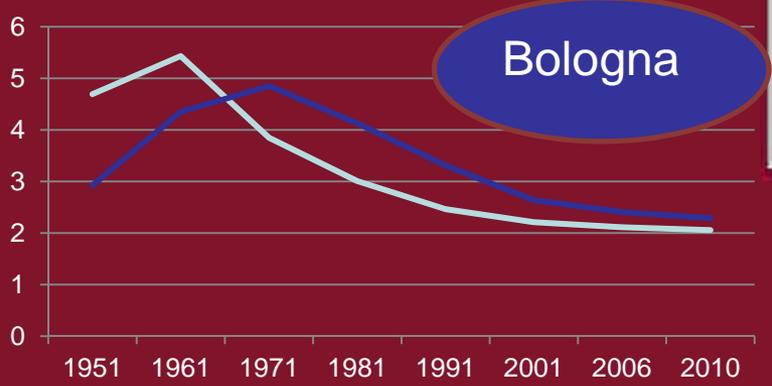
Variatione percentuale di popolazione



Variazione percentuale di popolazione - confronto con i comuni limitrofi



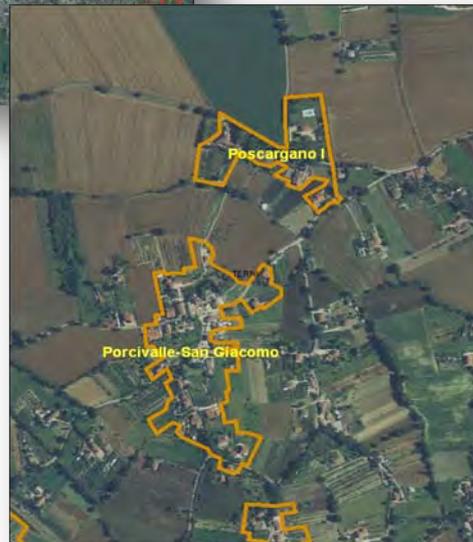
Rapporto tra la popolazione del capoluogo ed i comuni confinanti di I e II cintura



Le località definite dalle basi territoriali Istat – principali definizioni



● **La località** è definita come un'area più o meno vasta di territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse; si distinguono due tipi di località: località abitate e località produttive.

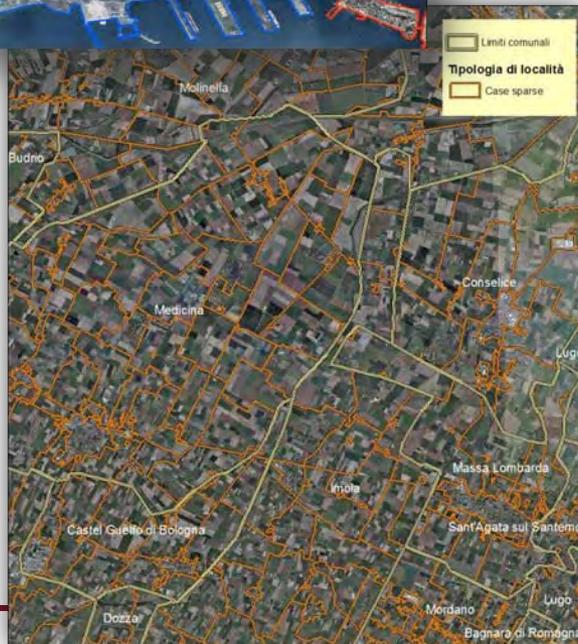


● **Località abitate:** le delimitazioni di **centro e nucleo abitato** sono ottenute tracciando delle linee che corrono lungo il limite esterno degli edifici posti ai bordi di un raggruppamento di almeno quindici fabbricati o lungo elementi lineari, quali infrastrutture di trasporto o limiti idrografici.

Località produttive e case sparse Istat – principali definizioni



 **Località produttive:** aree in ambito extraurbano, non comprese nei centri o nuclei abitati, con almeno 11 unità locali o dove il totale di addetti sia superiore a 200; contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità non superiori a 200 metri; la superficie minima deve corrispondere a 5 ettari.



 **Case sparse:** case disseminate nella campagna o situate lungo strade a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato

Sezioni di censimento delle basi territoriali Istat

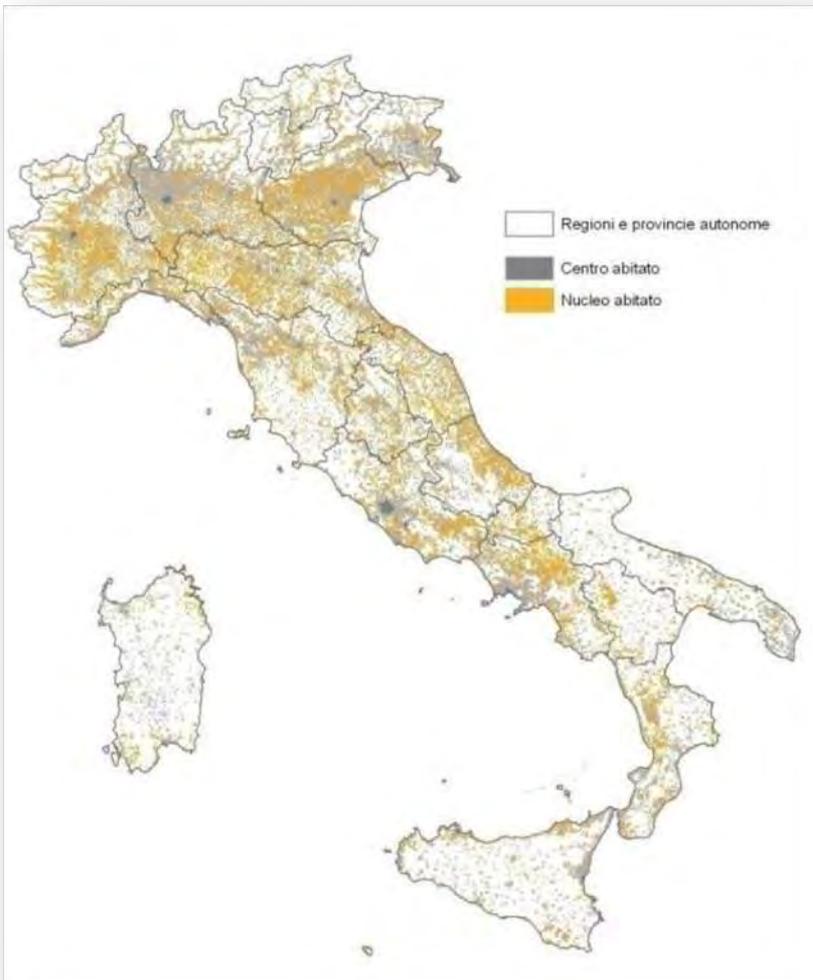
principali definizioni



- Coprono in modo completo tutto il territorio comunale e sono identificate da un codice univoco;
- Ogni sezione è costituita da un solo poligono ed è completamente contenuta all'interno di una e una sola località;
- Il loro disegno è mirato alla chiara identificabilità sul territorio. Sono perciò delimitate da limiti fisici evidenti, riscontrabili sulla cartografia di riferimento;
- Permettono di ricostruire per somma le aree sub-comunali di primario interesse.

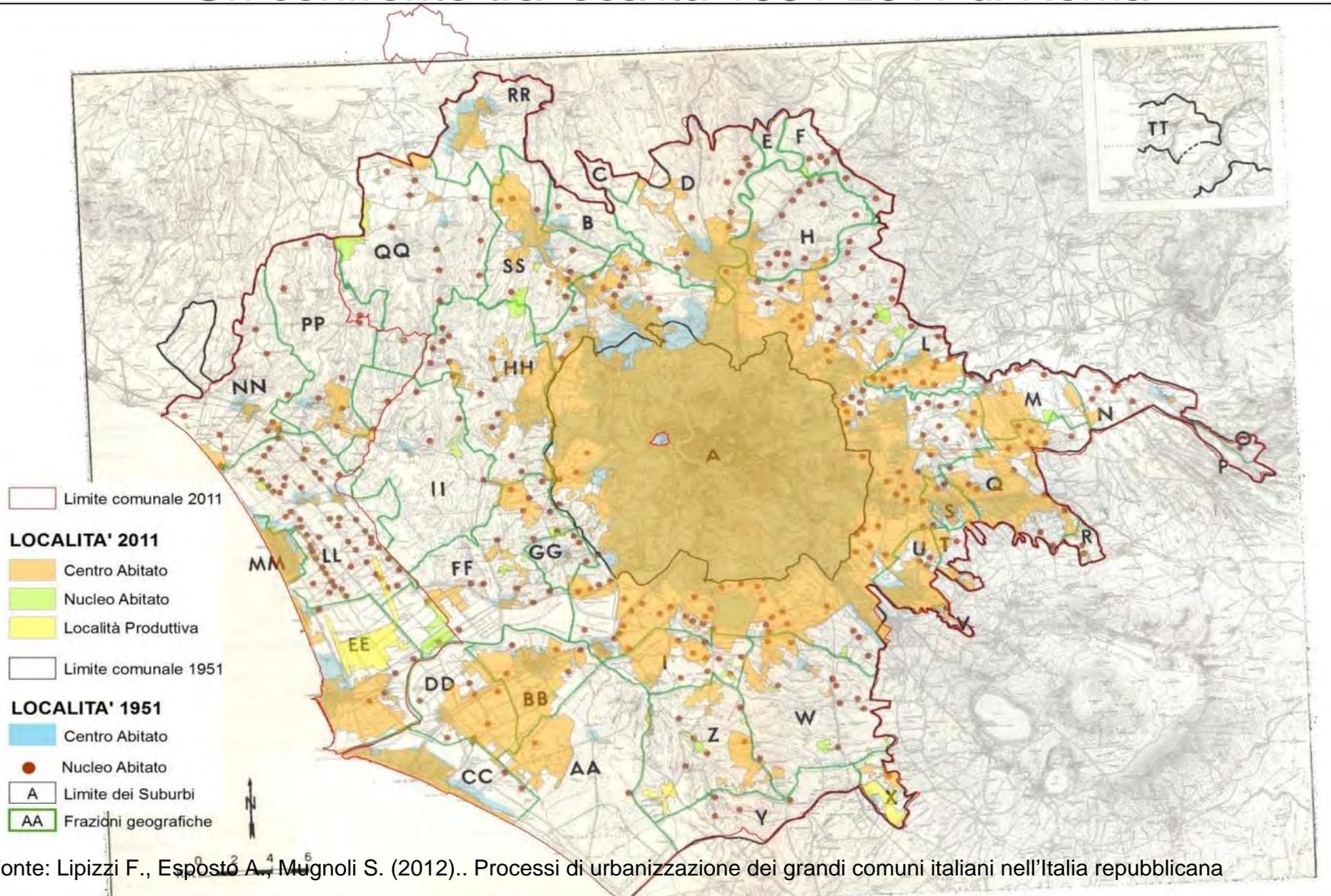
Alcune caratteristiche delle basi territoriali

Basi territoriali provvisorie per i censimenti del 2011



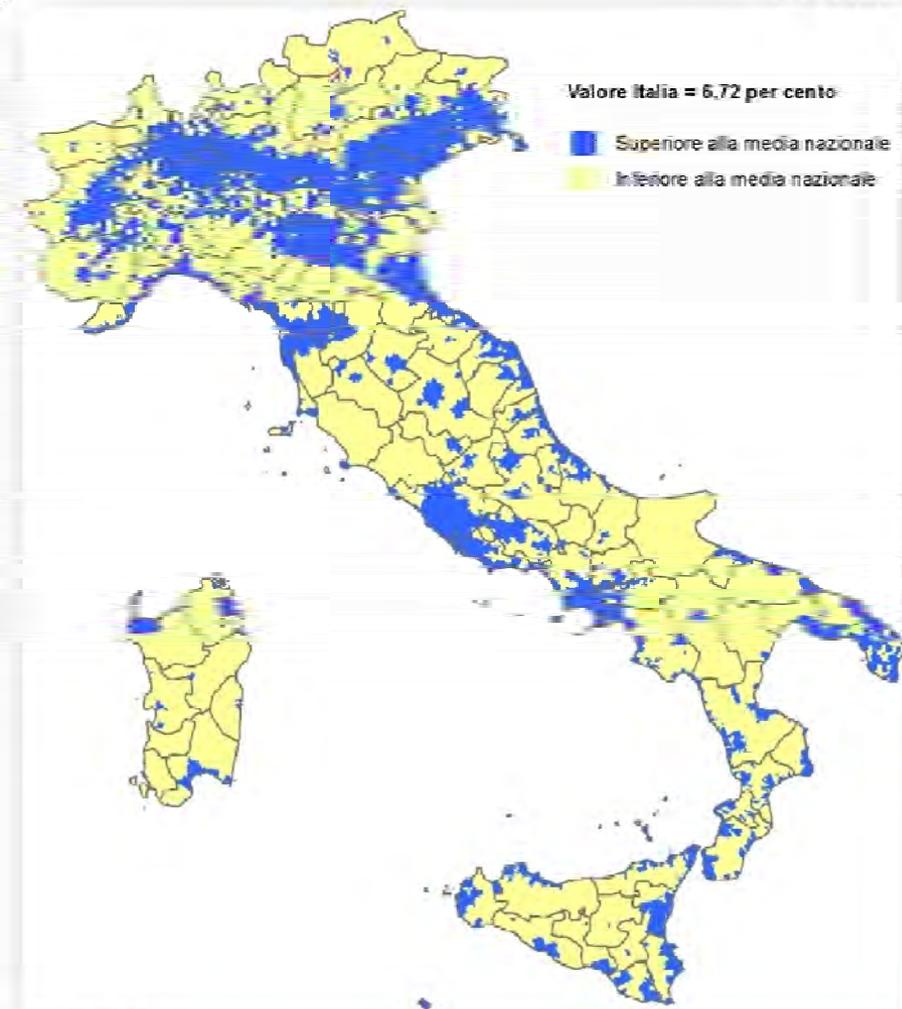
| Tipologia di località | Numero | Numero Sezioni di censimento |
|-----------------------|---------------|------------------------------|
| Centro abitato | 21.730 | 271.855 |
| Nucleo abitato | 36.949 | 41.308 |
| Località produttive | 2.830 | 3.397 |
| Case sparse | - | 86.291 |
| Totale | 61.509 | 402.851 |

Un confronto tra località 1951-2011 di Roma



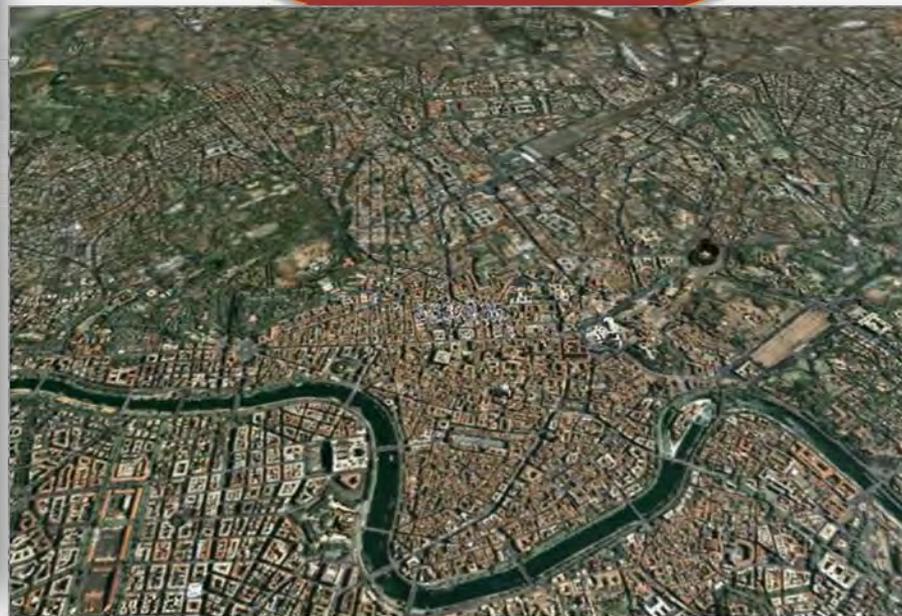
Incidenza percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011

● Superficie delle località. Anno 2011



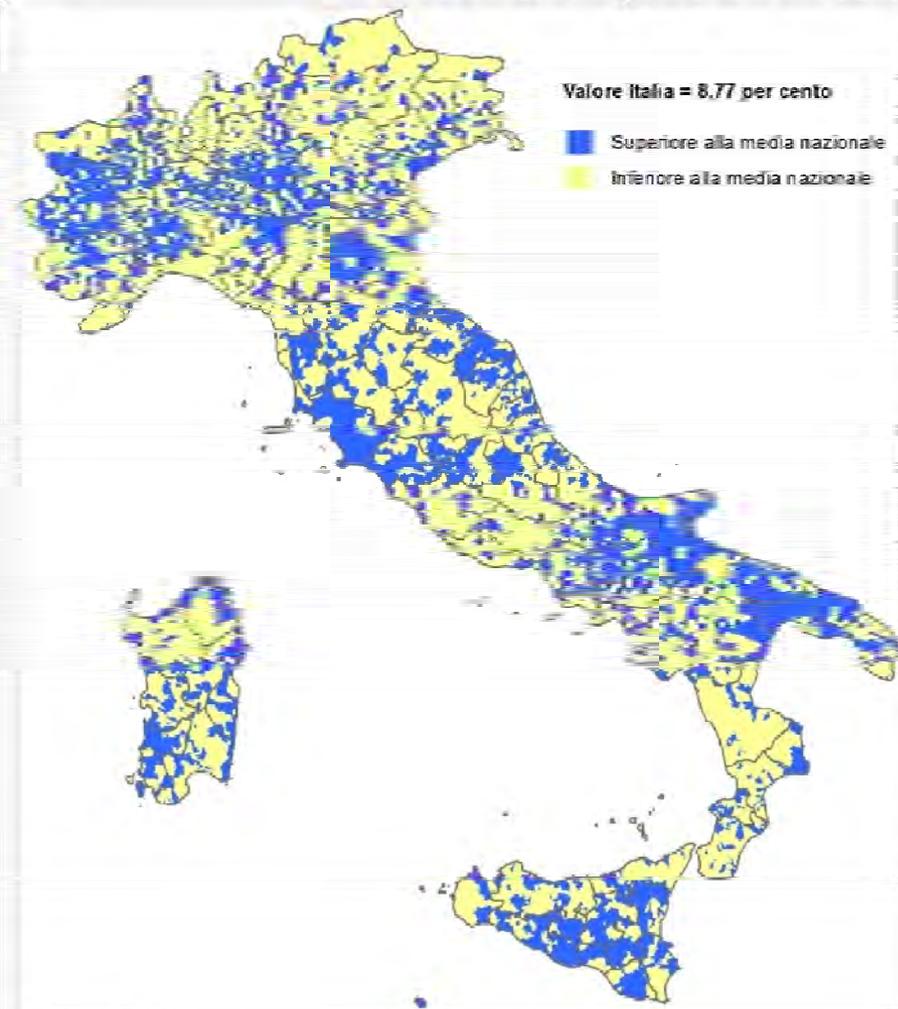
● 20.000 Km² di Località in Italia

● 6,7 % del territorio nazionale



Variazione percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011 -2001

● Variazione delle località 2001-2011



● 1.639 Km² di LA

Crescita dell'8,8 %

Variazioni % 2001-2011

| | |
|-------------------------|------|
| Pop. Com. > 200.000 ab. | 3,5 |
| I corona | 9,1 |
| II corona | 10,9 |



6,72 %

Incidenza percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011

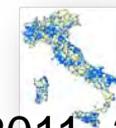
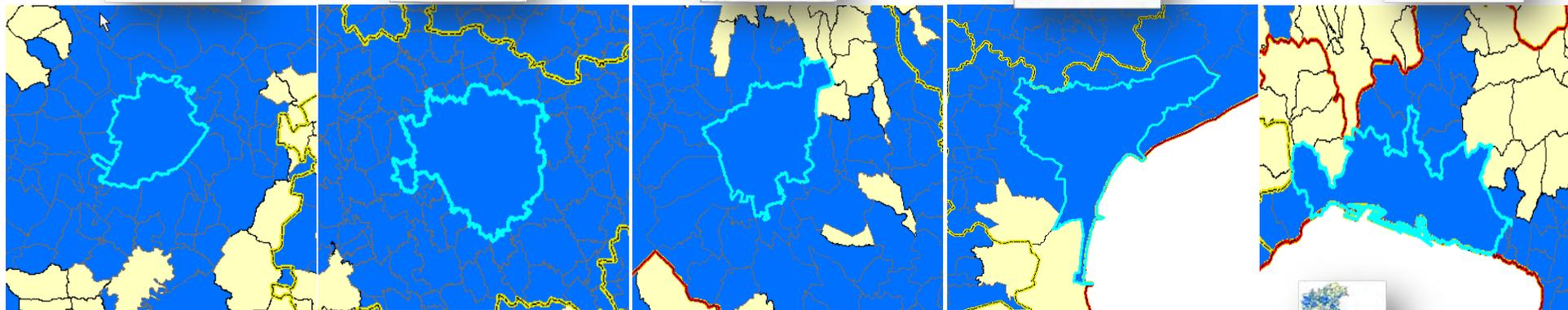
Torino

Milano

Verona

Venezia

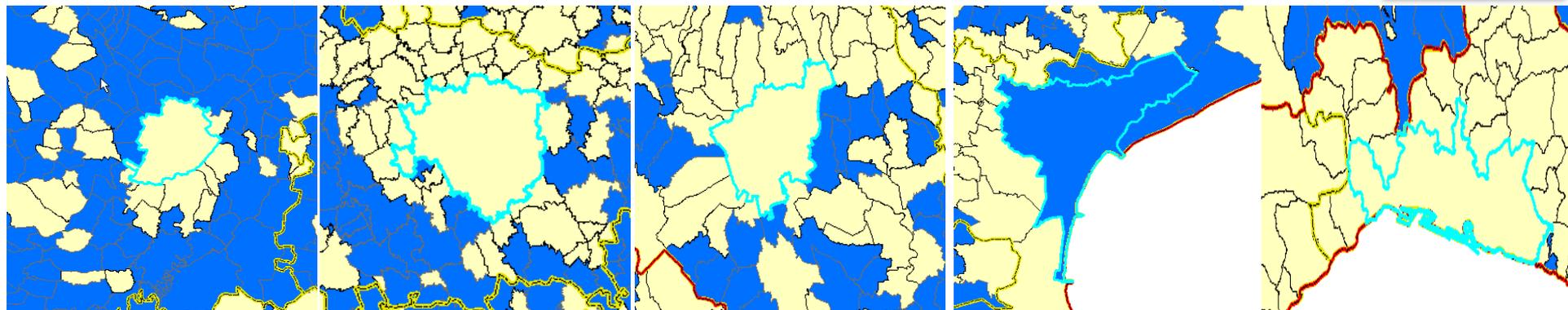
Genova



8,77 %

Variazione percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011-2001

Limiti regionali
Limiti provinciali



Superiore alla media nazionale
Inferiore alla media nazionale



6,72 %

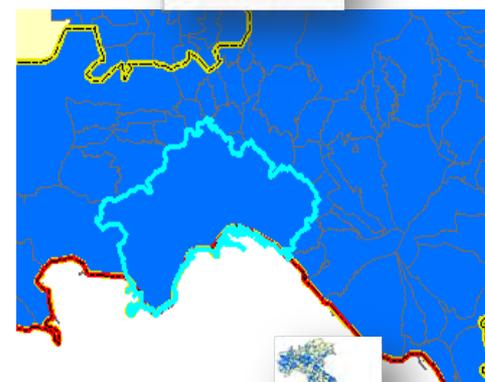
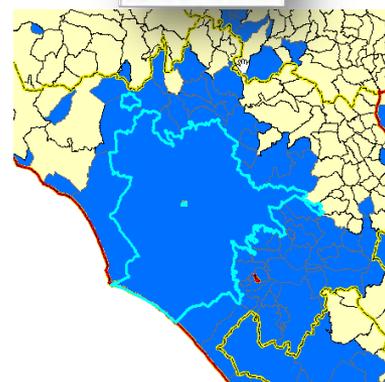
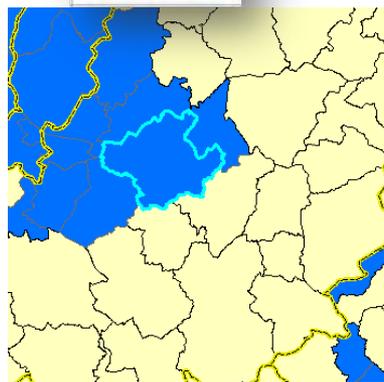
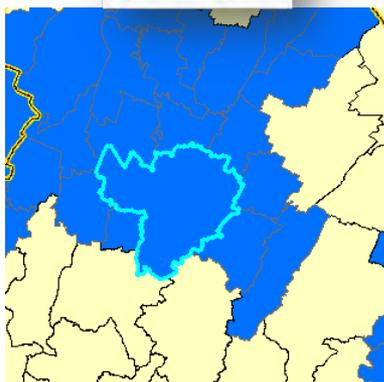
Incidenza percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011

Bologna

Firenze

Roma

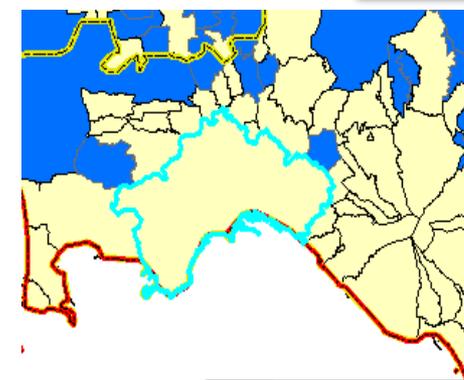
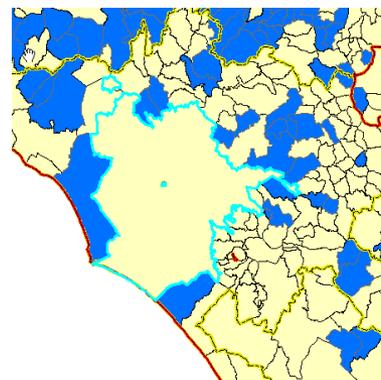
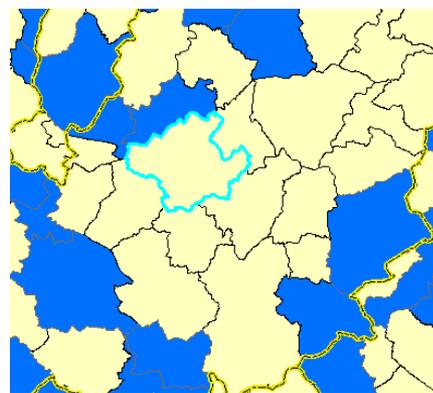
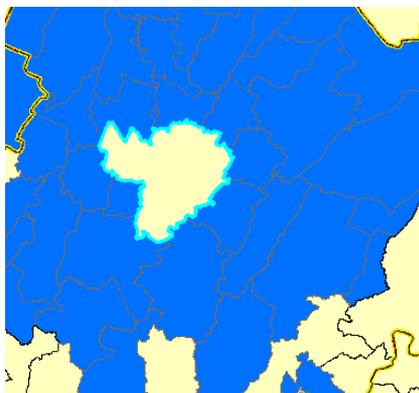
Napoli



8,77 %

Variazione percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011-2001

Limiti regionali
Limiti provinciali



Superiore alla media nazionale
Inferiore alla media nazionale



6,72 %

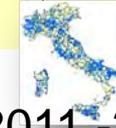
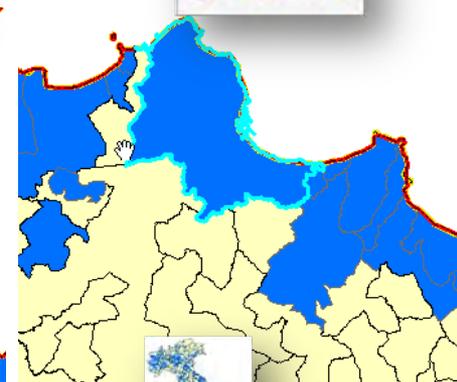
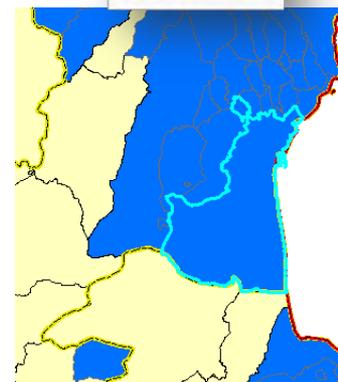
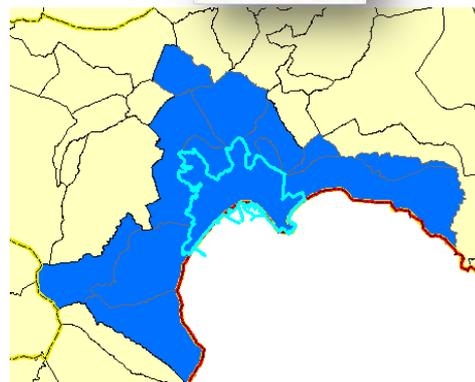
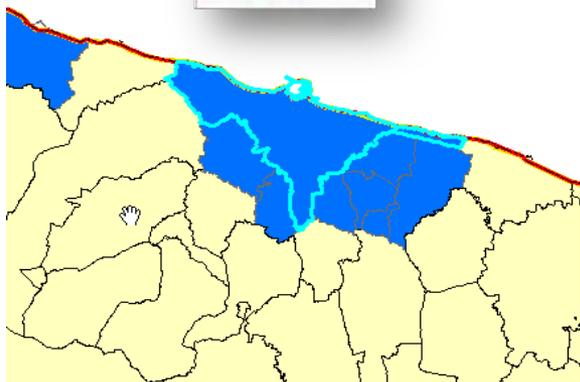
Incidenza percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011

Bari

Cagliari

Catania

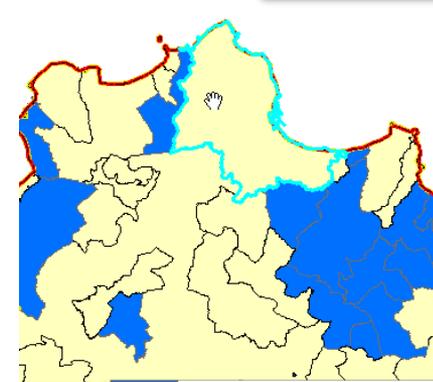
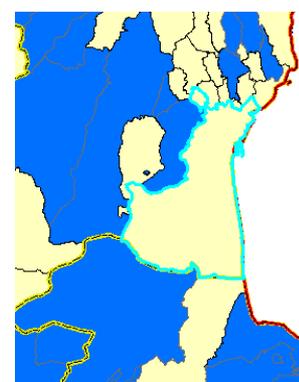
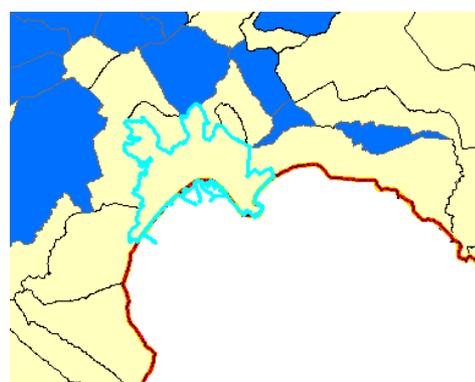
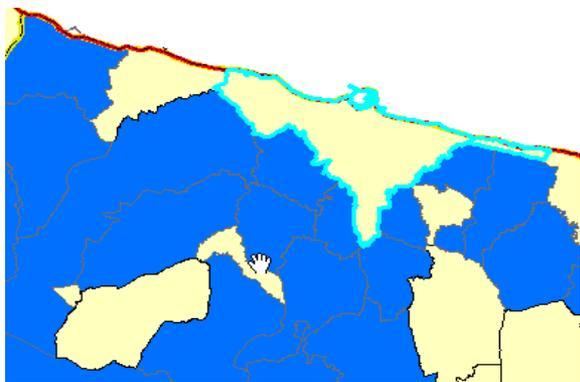
Palermo



8,77 %

Variazione percentuale della superficie delle località per comune. Anno 2011-2001

Limiti regionali
Limiti provinciali



Superiore alla media nazionale
Inferiore alla media nazionale

Conclusioni

- Il ciclo urbano dei grandi comuni italiani è fortemente legato al fenomeno del consumo di suolo.
- Le percentuali maggiori di suolo occupato dalle località si trovano nei grandi comuni.
- Tuttavia, la saturazione della superficie del capoluogo spinge, generalmente, l'espansione delle località nei comuni limitrofi



Conclusioni 2/2 – una stima del consumo di suolo attraverso le località Istat

Punti di forza

1. Eshaustività – stima esaustiva delle espansioni e delle nuove località sul territorio italiano
2. disponibilità di ulteriori dati – saranno anche disponibili dati censuari per singola sezione di censimento
3. Dati di flusso – sono disponibili dati di flusso 2001-2011

Punti di debolezza

1. è una STIMA e all'interno delle località ci sono aree non costruite come ad esempio ville storiche
2. i limiti delle sezioni di case sparse non delimitano adeguatamente gli edifici, è necessario un'integrazione geografica con dati di altra fonte

